



**CANTIERE  
DEL PROGRAMMA**

del **centrosinistra**

**Elezioni Amministrative 2012**

# **Como cambia passo**

**Programma elettorale  
del candidato Sindaco**

# **MARIO LUCINI**



## COMO CAMBIA PASSO CON MARIO LUCINI PREMESSA

*«Un territorio rimane vitale se mantiene la sua coesione sociale e diventa capace di far nascere nuovi distretti culturali grazie all'incontro tra qualità della vita, tradizioni, cultura, storia, ma anche nuove tecnologie e ricerca»  
(Carlo Azeglio Ciampi)*

«Non da oggi si osserva da parte di molti che l'indicatore del Prodotto Interno Lordo non è una misura adeguata per valutare positivamente le condizioni di una comunità, soprattutto perché non tiene conto

della qualità della vita e dei rapporti tra le persone.

In un famoso discorso del 1968, ancora tremendamente attuale, Bob Kennedy osservava che *"Il PIL cresce con l'inquinamento dell'aria, con il tasso di incidentalità delle nostre strade, con la produzione bellica, ...e al contempo non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. In breve, il PIL misura tutto, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta."*

Una riflessione sulla qualità dovrebbe tenere presente, soprattutto oggi, che **le risorse a disposizione sono sì importanti**, perché sono condizioni per la realizzazione dei progetti a servizio della città, ma **non devono mai far passare in secondo piano le finalità complessive per le quali sono gestite**.

Su tutto deve prevalere l'**orizzonte delle scelte**, riassunto nella felice formula di Giuseppe Lazzati della "costruzione della città dell'uomo a misura d'uomo", strutturata cioè secondo la "misura" dei bisogni reali delle persone, alla luce della quale riesce meno difficile comprendere cosa vada inteso per "qualità".

A questo proposito si può considerare un nuovo parametro, battezzato **BIL**, "Benessere Interno Lordo": un **indicatore che cerca di misurare la qualità della vita** delle persone e della comunità in cui esse vivono.

Nella sua definizione si tiene conto, ad esempio delle condizioni di vita materiali, dell'aspettativa di vita alla nascita, del tasso di iscrizione universitaria, della partecipazione alla vita politica, della qualità dell'ambiente, del tasso di criminalità e delle relazioni sociali.

E un incremento del PIL non comporta necessariamente una variazione positiva del BIL, anzi spesso si traduce in una sua diminuzione. Per fare un solo esempio pensiamo a quanto accaduto a Como in questi anni con lo sviluppo incontrollato delle edificazioni o con alcune famose "grandi opere": **crece il PIL, diminuisce il BIL**. [...]

**Il "Benessere Interno Lordo" fa crescere anche la ricchezza**, perché una pianificazione urbana che promuove un miglior livello di vivibilità, che favorisce la coesione sociale, che valorizza i beni monumentali e paesaggistici è in grado di esercitare una capacità attrattiva nei confronti di attività economiche e di potenziare la capacità di sviluppo del territorio.

**Richiamarsi ad obiettivi di "qualità"** non significa puntare su processi elitari ed esclusivi, ma al contrario su una **progettualità universale e inclusiva**.

E la "qualità" intesa in questo senso è elemento sostanziale per la costruzione della "polis". Ed è quello che vogliamo fortemente per Como».

(Mario Lucini, "Qualità", Intervento a Prossima fermata: Como, febbraio 2012)



# COMO

# CANTIERE DEL PROGRAMMA

del **centrosinistra**

## ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

### CITTADINI ATTENTI, CITTADINI PARTECIPI

L'azione pubblica ha la necessità di rinnovarsi. Ai cittadini saranno proposti nuovi strumenti per partecipare all'amministrazione della nostra città. Un dialogo sereno tra il sistema politico-istituzionale e la popolazione è il cuore della nostra proposta per il governo del "nuovo municipio".

L'obiettivo di coinvolgere maggiormente le cittadine e i cittadini nelle decisioni pubbliche si realizza su tre livelli:

- informazione: fornire tutte le conoscenze utili per una partecipazione consapevole;
- interazione: attivare meccanismi di dialogo;
- consultazione: arrivare a decisioni il più possibile condivise.

#### **Le azioni da realizzare:**

——> **Completa trasparenza degli atti**, delle azioni e delle motivazioni di coloro che amministrano la cosa pubblica, permettendo ai cittadini di sentirsi parte attiva di una comunità e stimolandone il senso di responsabilità civica.

——> **Sperimentazione di percorsi di bilancio partecipativo**, un procedimento che permette anche ai cittadini non eletti di partecipare alla definizione o alla ripartizione delle finanze pubbliche. Il bilancio partecipativo si rivolge a tutta la città, si ripete nel tempo, include forme di deliberazione pubblica all'interno di assemblee o forum specifici. I suoi animatori devono rendicontare i risultati raggiunti attraverso relazioni, atti pubblici o rapporti sugli esiti concreti.

——> **Attivazione di strumenti di e-democracy** per promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni tramite le tecnologie informatiche, gestite da piattaforme indipendenti.

——> **Misurazione del benessere** attraverso il QUARS (Indice di Qualità dello Sviluppo Regionale), un indicatore che individua e collega tra di loro le componenti di uno sviluppo fondato sulla sostenibilità, la qualità, l'equità, la solidarietà e la pace, ed è utile per meglio indirizzare le politiche pubbliche a favore dei cittadini.

——> **Consigli di quartiere**: data la scomparsa delle Circoscrizioni, è necessario valorizzare la partecipazione attiva con momenti di confronto democratico sui temi specifici dei quartieri, in forma aperta e non condizionata da appartenenze partitiche.

——> **Valorizzazione** delle possibilità offerte dallo **strumento referendario**, anche con idonee integrazioni dello Statuto comunale



## **FUNZIONAMENTO EFFICIENTE, BILANCIO TRASPARENTE**

Una "macchina comunale" trasparente e partecipata.

Una "**buona amministrazione**", impostata secondo criteri di **sobrietà, efficienza, sostenibilità, partecipazione e solidarietà** è fondamentale ai fini della costruzione di percorsi condivisi orientati al benessere. Nell'epoca di internet rendere più trasparenti e comprensibili a tutti, gli atti del Comune è facile e costa poco, ma ha enormi ricadute in termini di efficienza e di controllo. La prassi delle ultime amministrazioni è sembrata invece perlopiù orientata all'allontanamento dei cittadini dalla conoscenza e quindi dalla partecipazione. Attivare sistemi di controllo e di trasparenza è un importante segno di cambiamento.

Le azioni da realizzare:

——→ **Pubblicazione on line di tutte le delibere comunali**, gli atti amministrativi e gli appalti con i relativi capitolati, ed istituzione di un osservatorio per monitorare il rispetto delle clausole contrattuali dei vari appalti di beni e servizi.

——→ **Pubblicazione on line di tutte le nomine e designazioni fatte dal Comune** in altri organismi pubblici e in società partecipate, nonché dei compensi ad essi corrisposti.

——→ **Pubblicazione del bilancio in forme comprensibili alla popolazione**, oltre a quello redatto secondo le modalità previste dalla legge.

——→ **Rispetto dei tempi** per la presentazione del preventivo e di tutti gli adempimenti connessi al bilancio.

——→ **Assegnazione degli incarichi dirigenziali** in base alla valutazione delle competenze possedute, con particolare attenzione alla capacità di coinvolgere e motivare i collaboratori

——→ **Impegno alla formazione e valorizzazione del personale comunale** affinché i servizi resi siano sempre più tempestivi e qualificati, e sia al contempo possibile limitare il ricorso a consulenze esterne.

——→ **Istituzione di opportune procedure ed organismi di controllo sugli appalti** dei servizi, compresi quelli già in essere, con rafforzamento dei poteri di valutazione e di indirizzo del consiglio comunale.

——→ **Semplificazione e divulgazione dei documenti che descrivono i livelli di servizio** da garantire, affinché i cittadini possano denunciare le eventuali inefficienze all'osservatorio preposto, il quale deve poter comminare le sanzioni ed informare i cittadini dell'esito dei loro esposti. Le imprese che non garantiscono l'osservanza delle norme di sicurezza, ambientali e sulla regolarità delle condizioni di lavoro saranno escluse dagli appalti.

——→ **Attuazione di quanto previsto dalla legge** in materia di:

fissazione rigorosa di termini per ridurre le occasioni di corruzione e favoritismi  
verifica e revisione delle procedure contrattuali e dei contenuti dei contratti  
controlli sulla veridicità delle dichiarazioni delle imprese partecipanti alle gare  
tracciabilità dei pagamenti afferenti ai contratti dell'amministrazione.

——→ **Collaborazione con le Istituzioni** preposte alla Sicurezza ed alla Legalità nell'attivazione di canali e procedure facilmente accessibili, attraverso cui i cittadini e gli utenti siano incentivati a segnalare e denunciare, con garanzie di riservatezza, eventuali episodi di illegalità o corruzione nell'amministrazione comunale.

——→ **Innovazione dei sistemi di controllo di gestione**, ricorrendo ad indicatori esplicitamente orientati al controllo della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza degli appalti.



## SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE

Non sempre, a Como come nel resto del Paese, la creazione di società di gestione di importanti servizi pubblici o di partecipazione alla realizzazione e gestione di infrastrutture corrisponde all'esigenza di un più efficiente conseguimento degli obiettivi assegnati. Spesso il proliferare di tali società è legato alla possibilità di assegnare incarichi ed effettuare assunzioni al di fuori del quadro delle norme del pubblico impiego (fenomeno che contribuisce non poco alla dilatazione della spesa pubblica complessiva). Altri elementi di criticità, particolarmente evidenti nelle prassi adottate dal comune di Como negli ultimi anni, sono individuabili nella nomina di amministratori in base a logiche di mera spartizione politica, con scarso riguardo alle competenze delle persone, e nell'assegnazione di compensi eccessivi in rapporto ai ruoli svolti.

Si tratta pertanto di svolgere un'attenta verifica della situazione delle società partecipate dal Comune, alla luce delle nuove normative in materia, e di introdurre regole di trasparenza non inferiori a quelle previste per le Amministrazioni Pubbliche.

Attualmente il comune di Como detiene partecipazioni in nove società nelle quali nomina 17 rappresentanti in Consiglio di Amministrazione e 13 nei Collegi Sindacali. Inoltre incassa dividendi da Acsm-Agam (372.000 euro nel 2010) e Milano Serravalle (22.000 euro nel 2010).

### Le azioni da realizzare:

——> Rigorosa **valutazione della situazione in essere**, con conseguente vendita delle partecipazioni ritenute non strategiche.

——> Effettuazione delle **nomine dei rappresentanti** del comune attraverso processi di selezione trasparenti e basati sul possesso di specifiche competenze.

——> Definizione, da parte del Consiglio Comunale, degli **indirizzi politico-amministrativi**, che il Sindaco si impegna ad accompagnare ad ogni nomina e ai quali ogni nominato deve ritenersi vincolato

——> **Riduzione dei compensi**, con particolare riguardo ai consiglieri non esecutivi.

——> Adozione di un **codice deontologico** per amministratori e dipendenti

Introduzione di criteri trasparenti anche per la **selezione dei dipendenti** delle società partecipate, con obbligo di pubblicazione dell'avvio dei processi di selezione e dei relativi risultati.

——> Vigilanza sull'insorgenza di ogni forma di **conflitto di interesse**.



## **LOTTA ALLA CORRUZIONE E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Corruzione, criminalità, interessi poco trasparenti: abbiamo imparato che anche il nostro territorio è esposto a questi rischi. La relazione annuale di Transparency International sulla corruzione percepita pone l'Italia agli ultimi posti tra i Paesi europei insieme a Grecia, Bulgaria, Albania. La nostra amministrazione deve dare il suo contributo nella riduzione della corruzione reale e percepita, adottando strumenti idonei.

Importanti inchieste legate al nostro territorio hanno mostrato la diffusione sempre più capillare della criminalità organizzata. Se per ora non sono stati denunciati fenomeni diretti di infiltrazioni mafiose nel tessuto cittadino, è difficile pensare che solo Como sia esente da questi fenomeni. Occorre che insieme, cittadini e amministrazione, vigilino con la massima attenzione, adottando tutti gli strumenti più avanzati per proteggere la comunità comasca da corruzione e criminalità: questo significa anche tutelare i tanti imprenditori corretti ed onesti, e favorire lo sviluppo economico del territorio.

### **Le azioni da realizzare:**

——→ Introduzione dei Patti di Integrità – studiati da Transparency International e già adottati in diversi Comuni – nei bandi di gara pubblici, con sottoscrizione obbligatoria per la partecipazione delle imprese alle gare stesse (impegno del Comune a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti le gare; impegno delle ditte a segnalare al Comune qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione)

——→ Raccordo costante con la Prefettura e le altre Istituzioni competenti per individuare aree grigie di potenziale infiltrazione, su cui vigilare.

——→ Costante vigilanza sugli appalti pubblici e sull'applicazione delle leggi in materia, anche prevedendo l'obbligo di iscrizione a liste di idoneità presso la Prefettura delle imprese che intendono partecipare a nuovi lavori.

——→ Individuazione, in collaborazione con Prefettura, Questura e Camera di Commercio, di strumenti di supporto alle imprese che denunciano ricatti mafiosi, estorsioni e pressioni usuraie, come sgravi fiscali ed assistenza legale e bancaria.

——→ Sostegno alle azioni delle scuole nello svolgimento delle funzioni istituzionali di educazione alla legalità e alla cittadinanza



# COMO

# CANTIERE DEL PROGRAMMA



del **centrosinistra**

## **DONNE E UOMINI: UNO SGUARDO DIFFERENTE SULLA CITTÀ**

La condivisione del principio di pari opportunità tra donne e uomini non è sufficiente a garantirne la concreta applicazione nella vita quotidiana. Occorre anche rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione attiva delle donne. Le differenze personali, familiari, sociali, lavorative ed economiche che caratterizzano donne e uomini impongono di non sottovalutare il fatto che le decisioni politiche hanno su di loro un impatto diverso. Le scelte effettuate con questa consapevolezza avranno delle conseguenze positive non solo sulle donne, ma sul benessere collettivo, perchè una città che ascolta i bisogni delle donne è una città vivibile e accogliente, in cui tutti i cittadini, uomini e donne, possono trovare un equilibrio tra il tempo di lavoro, il tempo della cura, il tempo della famiglia, il tempo delle relazioni, il tempo per sé. La democrazia, per essere completa, ha bisogno delle donne e del loro sguardo sulla città.

### **Le azioni da realizzare:**

——→ **Bilancio di genere:** documento di bilancio che analizza e valuta in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari dell'amministrazione, ristrutturando entrate e uscite al fine di promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne, nella prospettiva di uno sviluppo umano e sociale paritario tra i generi.

——→ **Valorizzazione delle professionalità** delle donne all'interno dell'amministrazione comunale, rendendo effettivi i principi contenuti nella direttiva sulle misure per le pari opportunità nella P.A. del 23 maggio 2007.

——→ **Impegno a favorire una presenza significativa di donne negli organi di decisione politica**, nelle posizioni di vertice dell'amministrazione comunale e nei consigli di amministrazione delle aziende partecipate.

——→ **Politiche dei tempi e degli orari** della città che facilitino la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro ed interventi su costi, logistica e mobilità per migliorare l'accessibilità dei servizi.



## **SICUREZZA E QUALITA' DELLA VITA**

### **Una città vissuta è una città sicura**

La sicurezza di un territorio è garanzia fondamentale per la qualità della vita dei suoi abitanti. Como da anni si sta distinguendo per il suo continuo arretrare nella graduatoria nazionale. Una scarsa coesione sociale e una città poco vissuta sono a loro volta fattori di insicurezza per i cittadini, che si sentono sempre più soli, invece di animare i quartieri e di fruire di una varietà di proposte culturali, di spazi di aggregazione, di convivialità e integrazione.

#### **Le azioni da realizzare:**

- > Attenzione ai problemi che ogni cittadino percepisce nel quotidiano: una città pulita, ordinata, vissuta, piena di luce offre sicurezza.
- > Promozione di interventi in risposta a situazioni di disagio e di emarginazione.
- > Promozione di reti e relazioni sociali tra i cittadini, quali fattori di prevenzione per una città più sicura.
- > Affidamento ai giovani degli spazi in cui possano esprimere la propria creatività e le proprie energie (centri di aggregazione, luoghi di cultura e di svago, spazi per lo sport) e loro coinvolgimento nella cura degli spazi pubblici e del territorio.
- > Attivazione di un "telefono amico" per gli anziani e l'invio di informazioni periodiche per non diventare vittime designate di criminali senza scrupoli.
- > "Facilitazioni all'uso della città in sicurezza" (già sperimentate in altre città) quali fermate notturne a richiesta dei mezzi pubblici, creazione di una rete di "locali amici", aree di posteggio in punti strategici della città protetti da sistemi di videosorveglianza, ben illuminati o vicini a luoghi frequentati.
- > Animazione del territorio, valorizzando la presenza di gruppi e associazioni già presenti nei quartieri, sostenendo le loro attività culturali e ricreative.
- > Cura della qualità delle infrastrutture urbane anche al fine di evitare disagi ed incidenti: asfaltature e manutenzione dei marciapiedi, eliminazione delle residue barriere architettoniche, pulizia del suolo pubblico e manutenzione accorta del verde.
- > Istituzione del Vigile di quartiere, la cui attività sia percepita come quella di persona amica del cittadino, al suo servizio.
- > Attivazione di un costante dialogo con Questura e Comando Provinciale dei Carabinieri, diretto a razionalizzare l'impiego delle singole risorse sul territorio cittadino.
- > Promozione della partecipazione attiva dei cittadini tramite contatti specifici in materia di sicurezza: una casella di posta elettronica e un numero verde dedicati, oltre ad incontri periodici nei quartieri.



## ECONOMIA E LAVORO

IL COMUNE MOLTIPLICATORE DI RISORSE  
Verso un nuovo modello di sviluppo

Il comune deve puntare ad uno sviluppo che sia strumento per migliorare la qualità della vita, misurabile con chiari indicatori di benessere: perciò sostenibilità e partecipazione devono essere principi guida anche per coinvolgere e intercettare tutte le risorse necessarie a raggiungere gli obiettivi.

Il comune deve diventare **facilitatore dello sviluppo** in una logica di rete: coinvolgere, collaborare, cooperare con tutte le forze vive della città, attuando una leadership di servizio per il territorio.

E' inoltre necessario che Como riassuma il ruolo di **comune capoluogo**, da troppo tempo dimenticato, pensando politiche tese alla crescita, al consolidamento ed al rilancio del sistema economico comprensoriale e promuovendo azioni di innovazione tese ad aprire spazi a nuove strade imprenditoriali.

L'amministrazione pubblica, da mera erogatrice di servizi (che si ferma appena non ha più soldi) deve trasformarsi in un ente capace di progettare con la città e con il territorio, valorizzare le energie, attrarre risorse, per rispondere ai bisogni dei cittadini.

### Progettiamo con la città

——> Unire le risorse finanziarie del territorio coinvolgendo i vari enti capaci di finanziamento (fondazioni, banche, altri comuni e istituzioni, ecc) per sviluppare progettualità comuni capaci di incidere e di attuare le politiche di sviluppo.

——> Moltiplicare le risorse investendo nella capacità progettuale del comune, per intercettare finanziamenti da fondi e bandi (regionali, nazionali, europei).

——> Utilizzare le risorse nella logica della sussidiarietà e della trasparenza, ad esempio con bandi destinati a sostenere i soggetti sociali ed economici del territorio capaci di rispondere ai bisogni dei cittadini.

——> Fare del comune un attore protagonista e un partner affidabile nei luoghi di partecipazione e confronto con le organizzazioni economiche e sociali nei quali si delineano le prospettive del rilancio territoriale (es. Tavolo della Competitività).

——> Negli appalti e in generale nel soddisfacimento dei bisogni di beni e servizi, introdurre in modo forte criteri di qualità:

——> trasparenza e legalità (contro le infiltrazioni mafiose, per la qualità del lavoro, ecc);

——> sostegno dell'economia locale, nella logica della filiera corta;

——> Premiare stili di vita e di cittadinanza virtuosi (per rifiuti, trasporti, energia, ecc) che favoriscano la riduzione degli sprechi e apportino un vantaggio collettivo, con una appropriata applicazione di tariffe e tributi.

### Sosteniamo la capacità dei cittadini di impegnarsi direttamente per il benessere comune

——> Favorire la creazione di reti di mutuo-aiuto, a partire dalla aggregazione delle persone su bisogni comuni:

——> tra famiglie, rispetto alla cura dei figli nelle varie fasi (nido, doposcuola, ecc);

——> tra generazioni, valorizzando gli anziani in alcune funzioni (pedibus, ecc);

——> con il sostegno a forme di scambio di beni e servizi, dal car pooling alle banche del tempo, al riciclo e riuso di beni.



# CANTIERE DEL PROGRAMMA

del **centrosinistra**

## **Coinvolgere** i cittadini nella risposta ai bisogni di welfare:

- > riconoscendo il valore e il ruolo delle associazioni di volontariato, delle cooperative sociali e delle organizzazioni già operative in tanti settori dei servizi alla persona, per facilitare l'integrazione e sostenere lo sviluppo dei diversi servizi, in un'ottica di sussidiarietà;
- > orientando i servizi gestiti direttamente affinché i cittadini siano coinvolti nella costruzione delle risposte.

## **Coinvolgere** i cittadini nell'animazione e nella cura del territorio, attraverso organizzazioni esistenti e/o favorendone l'aggregazione:

- > valorizzando le realtà del volontariato, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni in servizi di pubblica utilità;
- > affidando la gestione di spazi circoscrizionali alle associazioni e alle realtà di quartiere, in cambio di animazione sociale e culturale del quartiere;
- > assegnando spazi in cambio di cura e manutenzione (es. orti urbani per cura di aree verdi);

## **Orientare** i consumi dei cittadini a sostegno dell'economia locale e di qualità:

- > sensibilizzando i cittadini ad un consumo sostenibile, locale, tipico;
- > favorendo il commercio di prossimità, anche nel suo ruolo sociale nei quartieri;
- > favorendo le produzioni locali di qualità (coop. sociali, produttori agricoli, ecc);

## **Sostenere** il potere d'acquisto dei cittadini fornendo supporto informativo per la nascita di aggregazioni per l'acquisto collettivo di beni e servizi, con criteri di qualità e di risparmio (Gruppi d'Acquisto Solidale).



## **COMO CITTA' ATTIVA** **Più sostegno al lavoro**

Più alto è il tasso di attività, più una comunità è nel suo complesso "ricca", sia economicamente sia socialmente. A Como (dati provinciali) il tasso di attività è del 68,6%, di oltre sei punti percentuali superiore al dato nazionale, ma dello 0,4% inferiore rispetto alla media della Lombardia. Uno svantaggio dovuto ad una minore presenza delle donne sul mercato del lavoro: 58,9% a Como rispetto al 59,7% regionale. Favorire maggiori occasioni di lavoro per le donne non è quindi solo una richiesta di pari opportunità, ma è condizione per lo sviluppo e la crescita armonica.

Ampliare e sostenere le opportunità di lavoro presenti sul territorio è un obiettivo primario per un Comune che voglia migliorare il benessere collettivo, in raccordo con le altre istituzioni pubbliche, con i comuni circostanti e con le forze economiche e sindacali.

### **Le azioni da realizzare:**

#### **Salvaguardia e promozione della Como del lavoro** attraverso:

- Difesa dei livelli occupazionali, favorendo la permanenza e l'insediamento di nuove attività artigianali e/o di innovazione tecnologica compatibili con il tessuto urbano, disincentivando delocalizzazioni e/o cambi di destinazioni d'uso di aree produttive;
- Semplificazione delle procedure burocratiche comunali (un Comune "amico" delle imprese, con un Assessorato alle Attività Produttive ed uno sportello costantemente in dialogo con gli imprenditori);
- Raccordo con l'Università, per lo stimolo ed il sostegno all'innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale;
- Servizi efficienti di supporto al migliore svolgimento dell'attività d'impresa (per la mobilità dei dipendenti, per la consegna delle merci, per lo smaltimento dei rifiuti);
- Salvaguardia e promozione del tessuto di piccoli esercizi commerciali che animano i quartieri e la convalle, contrastando l'espansione incontrollata della media e grande distribuzione.
- Aiuto all'accesso al credito delle famiglie, dei commercianti, dei piccoli e dei nuovi imprenditori, attraverso la promozione di accordi con banche e associazioni imprenditoriali sul prestito d'onore.
- Sostegno alla presenza di Como nei network turistici, proponendo iniziative basate sulle eccellenze paesaggistiche e il patrimonio culturale del territorio, valorizzando anche le opportunità offerte in tal senso da EXPO 2015.



# CANTIERE DEL PROGRAMMA



del **centrosinistra**

## **Agevolazione dell'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro:**

- > Qualificazione e pubblicizzazione dello sportello per i giovani, tramite accordi con scuole ed Università, anche per promuovere stage formativi;
- > Assistenza ai lavoratori stranieri ed ai loro datori di lavoro negli adempimenti richiesti, specie in occasione delle scadenze più critiche;
- > Creazione di percorsi di comunicazione tra aziende e giovani, in grado di aiutare le piccole e medie imprese a costruire le condizioni per l'inserimento e la crescita professionale dei giovani, anche con il supporto di finanziamenti regionali o nazionali;
- > Valorizzazione sociale dei lavoratori colpiti dalla crisi e sostegno alla riqualificazione delle conoscenze, attraverso accordi con enti di formazione, associazioni sindacali ed imprenditoriali;
- > Promozione di politiche di flessibilità, a sostegno del lavoro delle donne (part time, orari flessibili).



## LE PERSONE

### COMO CITTÀ DELLE PERSONE

Il Comune mette al centro la persona: ne riconosce la dignità, ne promuove il ben-essere, ne sviluppa l'autonomia

Como ha bisogno di ritrovare la sua identità, quella di una città che:

- > Riconosce e tutela i diritti fondamentali (al lavoro, a una casa decorosa, alla salute, all'istruzione, alla libertà di culto, alla sicurezza di tutti coloro che la abitano).
- > Riconosce il valore della diversità e la dignità della persona in ogni condizione e garantisce l'uguaglianza dei diritti nella pluralità dei bisogni.
- > Promuove la cultura dell'accoglienza e della solidarietà, favorendo la partecipazione dei cittadini e delle cittadine alle scelte dell'amministrazione.
- > Riconosce e valorizza il talento e il ruolo delle donne e ne favorisce l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro.
- > Promuove le azioni che hanno come obiettivo l'integrazione degli stranieri, il dialogo intergenerazionale, il superamento dei pregiudizi, il pieno inserimento sociale e lavorativo.

### **Il Comune abbate le barriere, non solo fisiche, ma anche culturali e sociali.**

#### **Le azioni da realizzare**

- > Riattivazione delle politiche attive del lavoro tramite progetti per lavoratori in mobilità o disoccupati.
- > Revisione, tra le priorità della pianificazione urbanistica, del domicilio sociale (housing).
- > Realizzazione di alloggi in affitto per coppie di persone disabili a prezzi contenuti, di "case famiglia" per disabili gravi rimasti senza genitori e parenti, di percorsi protetti e privi di barriere architettoniche per minori, anziani, disabili.
- > Aumento significativo dei parcheggi dedicati a persone disabili e del controllo del loro corretto utilizzo.
- > Monitoraggio e gestione delle situazioni di sofferenza degli anziani con le caratteristiche della cronicità, sia in senso medico-clinico che sociale.
- > Cura degli spazi di animazione, cultura e ricreazione.
- > Istituzione di una Consulta degli stranieri residenti, sul modello delle esperienze europee.
- > Collaborazione per individuare idonei luoghi per l'esercizio del culto per tutte le religioni.
- > Sviluppo di possibilità aggregative per l'integrazione fra giovani italiani e non.
- > Revisione dell'attuale modalità di ricorso a borse-lavoro per ex-carcerati, persone che scontano la pena con affidamento ai servizi (in prospettiva sempre più numerose).
- > Piani di educazione e recupero per giovani tossicodipendenti, persone con problemi mentali, marginalizzate.



## **Il Comune ascolta i bisogni, informa e condivide, promuove la collaborazione e le reti tra gli attori sociali**

### **Le azioni da realizzare:**

- > Realizzazione di un data-base delle risorse (strutture e servizi) già disponibili nel territorio (Enti pubblici, privati, associazioni).
- > Mantenimento della gestione diretta da parte dell'Ente Locale dei servizi alle persone, in particolare quelli che debbano assicurare continuità di presenza (assistenza sociale).
- > Attivazione di un Osservatorio permanente dei bisogni sociali, accessibile a tutti gli operatori del settore sociale, e di sportelli decentrati.
- > Istituzione del "Front office" dei Servizi sociali comunali, con professionalità adeguate che offrano indicazioni puntuali dei Servizi.
- > Pubblicazione di Carta dei servizi e Codice etico.
  - Implementazione e cura di un proprio sito internet dedicato al sociale.

## **Il Comune garantisce la qualità dei servizi favorendo la relazione tra operatori e assistiti**

### **Le azioni da realizzare:**

- > Promozione di iniziative per la realizzazione del "sistema della rete di servizi sociali".
- > Istituzione di graduatorie per la stabilizzazione del personale precario.
- > Attivazione di criteri prioritari di qualità (attenzione alla persona e alla famiglia, garanzie contrattuali ai lavoratori, controlli della effettiva realizzazione ed esecuzione) nell'affidamento di servizi al "Privato sociale".
- > Percorsi preferenziali per progetti di co-progettazione e co-gestione fra Ente pubblico e operatori privati del sociale radicati nel territorio.
  - Revisione periodica dei parametri per la valutazione delle condizioni di povertà.
- > Monitoraggio permanente delle strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche e private e vigilanza sui servizi prestati.



## **Il Comune aiuta la famiglia a essere famiglia Le azioni da realizzare:**

- > Tutela della famiglia, sia come struttura formale, sia come nucleo affettivo, con tutti gli strumenti possibili e riattivazione di organismi che avrebbero già dovuto essere operativi, come la Consulta delle associazioni familiari.
- > Investimento nel sostegno alla genitorialità, mantenendo e potenziando i servizi comunali alla prima infanzia, garantendone l'accesso a tutti i bambini.
- > Ampliamento della rete dei servizi disponibili anche attraverso l'integrazione tra pubblico e privato e supporto al lavoro di cura.
- > Implementazione dei processi di conciliazione famiglia-lavoro sperimentando nuovi modelli di collaborazione pubblico-privato. In particolare, sostegno alle buone pratiche di welfare aziendale per le piccole medie imprese del territorio e attuazione dell'accordo territoriale sulla conciliazione famiglia-lavoro sottoscritto anche dal Comune di Como il 23.06.2011.
- > Collaborazione con le associazioni per favorire i servizi di trasporto a richiesta per disabili/anziani con prezzi calmierati.
- > Politiche dei tempi e degli orari della città che, riconoscendo il valore sociale della famiglia e della maternità, facilitino la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro ed interventi su costi, logistica e mobilità per migliorare l'accessibilità dei servizi.
- > Sostegno alle attività delle associazioni femminili e dei centri antiviolenza.



## **Il Comune reperisce risorse adeguate e assicura equità**

### **Le azioni da realizzare:**

——→ Riorganizzazione dei servizi offerti ed un loro maggiore coordinamento, animato dalla consapevolezza che un'organizzazione efficace è la prima strada per recuperare risorse, e che l'investimento sociale è a sua volta una risorsa economica, in quanto previene la cronicizzazione dei problemi.

——→ Attivazione di competenze dedicate per il recupero di risorse offerte da Bandi Regionali da Enti, per lo studio, la proposizione, la promozione e il sostegno di progetti finanziabili.

——→ Applicazione rigorosa del principio di solidarietà nella determinazione dei costi a carico dei cittadini per servizi a domanda individuale, che prevedono una copertura parziale o totale da parte degli utenti.

## **Il Comune promuove la socialità e l'aggregazione dei cittadini**

### **Le azioni da realizzare:**

——→ Individuazione di sedi facilmente fruibili ed adeguate all'attività di enti ed associazioni.

——→ Concessione di spazi circoscrizionali ad associazioni / realtà di quartiere.

——→ Promozione di opportunità di "portierato sociale", per supporto ed accompagnamento presso rioni e/o condomini ad alto rischio di marginalità sociale.

Progettazione di interventi per coinvolgere i cittadini nell'animazione e nella cura partecipata del territorio, valorizzando in particolare il ruolo degli anziani.



## AMBIENTE E TERRITORIO

### COMO, UN TERRITORIO CHE VIVE

#### Como città d'acqua

##### **Cosa vogliamo**

Usare responsabilmente la risorsa idrica, razionalizzando i consumi.  
Godere di acqua pulita (di qualità) e bella (valorizzata in ogni suo aspetto).  
Attuare la gestione pubblica dell'acqua come bene comune.

##### **Le azioni da realizzare:**

- > Completamento della rete fognaria separata e gli allacciamenti
- > Risanamento e messa in sicurezza delle rive delle rogge dei torrenti e del lago.
- > Sostegno a progetti di educazione ambientale.
- > Perseguimento dell'obiettivo di balneabilità del primo bacino del lago

#### Como: aria pulita in città

##### **Cosa vogliamo**

Mettere al centro la salute dei cittadini. Rientrare in 5 anni nei corretti parametri di qualità dell'aria, operando in modo strutturale e coordinato sui fattori che determinano l'inquinamento.

##### **Le azioni da realizzare:**

- > Adozione di tutti i provvedimenti necessari a ridurre il traffico automobilistico, promuovendo la mobilità coi mezzi pubblici, con la bicicletta, a piedi.
- > Controllo sui sistemi di riscaldamento, migliorandone l'efficienza ed eliminando gli sprechi.
- > Incremento del verde pubblico e privato in tutte le sue forme.
- > Predisposizione di campagne d'informazione periodiche e mirate sui problemi ambientali del territorio.
- > Controllo e contenimento degli impianti tecnologici che inducono campi elettromagnetici.



## **Como città energetica**

### **Cosa vogliamo**

Liberare energie. In concreto, incrementare il risparmio di energia e aumentare l'efficienza. Portare l'energia proveniente da fonti rinnovabili oltre il 10% del fabbisogno globale. Creare le condizioni per consentire ai cittadini comaschi di realizzare forti risparmi energetici ed economici in tutti i settori.

### **Le azioni da realizzare:**

- > Adozione di un nuovo regolamento edilizio attento alle problematiche energetiche, con previsione di misure di incentivazione per la riqualificazione energetica degli edifici privati.
- > Individuazione della figura dell'Energy Manager comunale.
- > Attuazione di un programma di ristrutturazione energetica degli edifici pubblici e scolastici.
- > Promozione di nuovi comparti urbanistici "a zero consumi" come esempi di eccellenza.
- > Predisposizione di un piano di sfruttamento di tutte le fonti locali di energie rinnovabili secondo criteri di sostenibilità; un esempio in tal senso può essere rappresentato dall'utilizzo del potenziale termico del lago per realizzare, com'è avvenuto in altre situazioni locali, un sistema di teleriscaldamento alimentato da pompe di calore a servizio dei quartieri prossimi alla riva (es. Tavernola).
- > Localizzazione di nuovi impianti di distribuzione di gpl e metano per l'autotrazione
- > Programmazione di un piano di riqualificazione dell'illuminazione pubblica con l'utilizzo di lampade a basso consumo.

## **Como città correttamente "differenziata"**

### **Cosa vogliamo**

Una città con una raccolta differenziata spinta, di qualità ed economicamente efficiente.

In 5 anni possiamo

- > Raggiungere livelli di vera raccolta differenziata degni di una città moderna e vivibile.
- > Raggiungere livelli europei nella prevenzione della produzione di rifiuti, riciclo e riuso, recupero energia e stoccaggio dei rifiuti.

### **Le azioni da realizzare:**

- > Riaffidamento del servizio di raccolta, secondo criteri che permettano l'attivazione di una raccolta differenziata corretta, efficiente, adeguata e garantiscano la pulizia sistematica, con mezzi idonei, di vie e piazze
- > Introduzione di meccanismi di correlazione tra tariffe e risultati raggiunti, con sconti per la popolazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta.
- > Promozione di campagne di sensibilizzazione e di informazione, e istituzione di strumenti di controllo per misurare l'efficacia delle azioni intraprese.



## Como città verde

### Cosa vogliamo

Ricollegare la città con il verde, per i cittadini e per il turismo. Valorizzare il verde come sistema, dai giardini di quartiere alle aree naturali, con la difesa delle aree ancora non toccate dall'edificazione. La rinuncia alla prassi della "monetizzazione" degli standard pubblici. Un disegno del paesaggio all'interno della città, che consideri la riqualificazione del verde urbano una priorità per Como.

### Le azioni da realizzare:

- > Realizzazione del Piano del Verde Integrato.
- > Adozione del Regolamento del verde urbano e territoriale.
- > Difesa delle aree agricole produttive di frangia e promozione degli orti urbani.
- > Integrazione dei tracciati verdi con i sistemi di "mobilità dolce" ciclopedonale.
- > Incentivazione alla deimpermeabilizzazione del suolo di aree pubbliche e private.
- > Incentivazione degli interventi di incremento e valorizzazione del verde da parte di privati su aree ed edifici
- > Promozione della riqualificazione dei cortili scolastici e realizzazione di nuove aree-gioco nei quartieri e in convalle.

## Como città mobile

### Cosa vogliamo

Una mobilità sostenibile attraverso cui tutti i comaschi (adulti, bambini, mamme, anziani e persone diversamente abili) possano muoversi a piedi, in bicicletta, sui mezzi pubblici (possibilmente a trazione elettrica), senza difficoltà e pericoli e, soprattutto, senza inquinare. La riduzione progressiva delle auto circolanti in città (almeno il 5% nei prossimi 5 anni).

### Le azioni da realizzare:

- > Aggiornamento ed attuazione del Piano Urbano del Traffico e della Sosta
- > Individuazione della figura del Mobility Manager comunale.
- > Politiche di mobilità concordate con imprese, attività commerciali, enti e scuole.
- > Potenziamento del trasporto pubblico locale, da rendere competitivo con estensione dei percorsi in sede protetta (obiettivo da 16 a 20 km/h in cinque anni), confortevole e meno inquinante.
- > Disincentivazione della sosta inoperosa in convalle, in favore dei residenti, e completamento dei parcheggi di corona.
- > Potenziamento della mobilità ciclabile, con leggibilità e continuità della rete di percorsi, promozione del "bike sharing" supportato da ciclostazioni sicure ed incentivazione dell'intermodalità bici-treno-bus.
- > Promozione dell'utilizzo di auto di gruppo (car pooling) e auto a noleggio (car sharing)
- > Sistemazione di manti stradali, segnaletica orizzontale, marciapiedi e percorsi pedonali; eliminazione delle barriere architettoniche.
- > Promozione e ampliamento del "pedibus" per andare e tornare da scuola.
- > Estensione delle zone a traffico limitato (ZTL) e istituzione delle Zone 30, anche nei quartieri.



# CANTIERE DEL PROGRAMMA

del **centrosinistra**

- Rilancio del progetto di consegna della merci in centro storico con mezzi a basso impatto ambientale, previa concertazione con i soggetti economici interessati.
- Promozione dell'uso, anche all'interno del territorio comunale, delle tratte ferroviarie periurbane, operando per l'integrazione oraria e tariffaria, per la riqualificazione delle otto stazioni esistenti e per l'adeguamento dei parcheggi di interscambio.
- Rilancio della funzione della stazione S. Giovanni come polo della mobilità cittadina, supportato da un intervento di riordino degli spazi pubblici antistanti e di miglioramento delle condizioni di accessibilità.
- Integrazione dei sistemi di trasporto e facilitazione all'utilizzo attraverso l'introduzione di sistemi unici di biglietteria sull'esempio delle maggiori città europee.

## **Le azioni di medio termine:**

- La presenza di tre linee ferroviarie in città impone di non rinunciare, pur nelle difficoltà del momento, al progetto di realizzazione di una rete metrotramviaria di superficie, sulle direttrici Como/Cantù (FS) e Como/Nuovo Sant'Anna, con collegamento alle Stazioni cittadine di S. Giovanni e Lago FNM.
- Le problematiche derivanti dal traffico di attraversamento che coinvolge Como non possono intendersi risolte dalla realizzazione del solo primo lotto della Tangenziale, alla quale occorrerà necessariamente dare uno sbocco definitivo oltre il territorio comunale (secondo lotto). Si dovrà nel frattempo assumere ogni azione utile a prevenire e contenere l'aggravio veicolare che con l'apertura del primo lotto e del relativo "peduncolo" incomberà sulle direttrici di Lora (via Oltrecolle) e Cantù (Albate-Trecallo, via Canturina, e zona Piano-Bassone), ed a garantire la sicurezza sulle strade che ne verranno coinvolte

## **Como città pubblica**

### **Cosa vogliamo**

Un disegno forte e condiviso del futuro di questa città, per riequilibrare il rapporto tra centro e periferie, per migliorare la qualità di vita dei cittadini, la loro socialità, la tutela della salute, insomma: per rispondere ai bisogni reali delle persone.

La città e il comune hanno in vista un appuntamento importante: il Piano di Governo del Territorio. Il percorso di avvicinamento dovrà essere "coinvolgente" e di confronto: con gli esperti e, nell'ottica di una concezione di urbanistica partecipata, con gli stessi cittadini che saranno poi i fruitori delle risorse che è in grado di offrire il territorio. È un passaggio fondamentale per aumentare la vivibilità degli spazi e per definire i caratteri dello sviluppo futuro in un territorio vivo.



## **Le azioni da realizzare:**

——→ Approvare un PGT dimensionato su previsioni demografiche realistiche, escludendo il consumo di nuovo suolo e prevedendo nuova edificazione solo sui comparti da riqualificare.

Promuovere il riuso delle aree dismesse per servizi, attività economiche, turismo, cultura.

——→ Rivitalizzare la città murata con politiche di incentivo ai proprietari e ristrutturazioni a consumo energetico tendente a zero.

——→ Localizzare i grandi servizi sulle principali direttrici del trasporto pubblico.

——→ Individuare strumenti concertativi per favorire l'accesso all'edilizia residenziale inventurata e rispondere alla domanda sociale di abitazione.

## **Le scelte strategiche:**

——→ Camerlata: nuovo polo pubblico, incentrato sull'area dell'ex Ospedale S. Anna-Istituto G.B. Grassi, servito dai collegamenti del trasporto collettivo e dal parcheggio della Val Mulini.

——→ Polo universitario: censimento, riorganizzazione e riutilizzo degli edifici, in un'ottica di sistema di rete.

Polo della Ticosa: spostamento ad ovest della Via Grandi e ricucitura del tessuto urbano di Via Milano alta con volumetrie compatibili, parco pubblico e posteggi nella porzione centrale, localizzazione di funzioni di pubblica utilità nella porzione nord, con recupero dell'edificio Santarella per cultura e spettacoli.

——→ Parco ex O.P.P.: fruibilità pubblica dell'area del parco.

——→ Giardini a Lago e zona Stadio: riqualificazione dei giardini pubblici, valorizzazione dell'area monumentale e delle attrezzature sportive storiche con fruizione pedonale, restauro dello Stadio Sinigaglia, con recupero ad uso polifunzionale e sua integrazione nel sistema dei giardini.

——→ Parco di Villa Giovio: apertura e riqualificazione del parco, con servizi di interesse collettivo nell'edificio storico, facendone il fulcro del sistema del verde di Rebbio/Breccia.



# COMO

# CANTIERE DEL PROGRAMMA



del **centrosinistra**

## In sintesi: Como città futura

### Cosa vogliamo

La città futura esiste già: mettiamola in comune. Pensiamo ad una Como diversa, costruita intorno ai bisogni dei suoi cittadini attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti: infrastrutture collettive, edilizia residenziale pubblica o convenzionata, spazi a verde, piste ciclabili, strutture per la cultura e l'istruzione universitaria, residenze pubbliche e private per studenti, luoghi e servizi per l'aggregazione di giovani e anziani.

### Le azioni da realizzare:

- > Rafforzare l'identità della città universitaria internazionale
- > Connotare la città turistica attraverso un turismo accessibile e sostenibile
- > Arricchire di funzioni la città per gli anziani, con spazi di aggregazione, coinvolgimento in attività collettive, orti urbani
- > Arricchire la città per i giovani, con centri polifunzionali giovanili.
- > Favorire la città multicentrica, creando poli di attrazione e luoghi di relazione nei quartieri periferici, e riequilibrando la qualità urbana su tutto il territorio
- > Connotare la città del lavoro sul versante delle attività rare e di pregio ad elevato contenuto tecnologico, senza abbandonare i settori produttivi storici.
- > Promuovere la città dove la casa è un diritto di tutti attraverso un piano di housing sociale, agendo preferenzialmente sul patrimonio edilizio esistente.
- > Valorizzare la città della cultura con identificazione di luoghi espositivi a carattere multimediale, auditorium per l'ascolto della musica, recupero ex teatro Politeama, spazio espositivo dedicato al razionalismo comasco.



## CULTURA, TURISMO, SPORT

Como città del sapere, del turismo, dello sport

### IL COMUNE MOTORE DI CULTURA

La valorizzazione degli asset culturali di Como è un passaggio obbligato per la rinascita di una Città trascurata e umiliata culturalmente, economicamente e paesaggisticamente negli ultimi vent'anni. È giunto il momento di tornare a valorizzare le qualità che da secoli contraddistinguono la nostra Città e noi, suoi cittadini.

#### Cosa valorizzare

—→ **Il lavoro delle associazioni culturali cittadine**, di antico e nuovo impianto, attraverso una rinnovata Consulta della Cultura, strumento di concertazione e attivazione di iniziative grandi e piccole.

—→ **La conoscenza della città**: possiamo realizzare percorsi tematici, via terra e via acqua, innovativi nei contenuti e nelle modalità, facili da utilizzare attraverso la riorganizzazione degli attuali info-point ed il coinvolgimento degli operatori turistici.

—→ "Spina verde", percorso romano e pre-romano (in collegamento con la società archeologica); percorso romanico.

—→ Percorso neo-classico (ville lungo la passeggiata di Villa Olmo, primo tratto di un itinerario artistico-culturale esteso alle ville del lago).

—→ Percorso voltiano (tempio voltiano, piazza Volta, gabinetto scientifico del Liceo Volta, torre Gattoni recuperata ecc.);

—→ Percorso razionalista (a partire dalla fontana di Camerlata, palazzi ed edifici in Città, casa Cattaneo a Cernobbio con archivio ivi inserito).

—→ Percorso dei giardini (Città e lago) in coordinamento con il "Chilometro della conoscenza".

—→ Informazioni capillari anche nelle strutture ricettive, con messa a disposizione di materiale divulgativo e riferimenti.

—→ **Villa Olmo**, con la riapertura ad attività congressuali che la mantengano viva e fruibile, fiore all'occhiello di una nuova idea di patrimonio culturale, che implica un utilizzo quotidiano da parte della città, senza per questo interrompere l'esperienza delle cosiddette "Grandi Mostre", il cui allestimento andrà peraltro affidato ad un serio comitato scientifico, con l'obiettivo di produrre cultura e non effimeri "eventi".

—→ **Musei Civici**, con l'integrazione degli spazi museali esistenti e degli edifici già recuperati all'uso pubblico attraverso un sistema di "Museo diffuso" (come nella funzionale esperienza bolognese), supportati da nuovi orari e da un nuovo approccio verso il pubblico.

—→ **Biblioteca Comunale**, con la riorganizzazione e valorizzazione degli spazi perché gli utenti, nessuno escluso, la sentano loro, valutando anche la possibilità di un'estensione degli orari di fruizione.

—→ **Politeama**, affrontando la complessa questione del frazionamento residuale delle quote azionarie, con l'obiettivo del recupero della struttura, per restituirla alla città come spazio di cultura, con particolare attenzione ai giovani.



# CANTIERE DEL PROGRAMMA

del **centrosinistra**

**Le molteplici realtà che versano in situazioni di difficoltà e necessitano di maggiore supporto.** Si pensi all'Archivio di Stato, che conserva il patrimonio storico della nostra Città e del territorio, sotto sfratto da anni; al Centro Volta, la cui attività rappresenta per la città un capitale culturale da tutelare e promuovere; all'Autunno Musicale, sino a qualche anno fa straordinario motore di sviluppo di cultura musicale; a "Parolario, che potrebbe acquisire un'identità più mirata, legata alla Città.

"**Festival dei Laghi**", che possiamo potenziare attraverso la promozione di sinergie con le realtà vicine. Per una migliore offerta turistica Como avrebbe tutto l'interesse a stimolare il coordinamento fra l'ottimo programma estivo del Teatro Sociale, il Lake Como Festival di Bellagio, ES-CO (Estate a Como) e il Lugano Festival.

Cosa innovare

——> **Museo del Razionalismo:** attraverso il recupero funzionale di un edificio simbolo dell'architettura italiana degli anni Trenta, l'Unione Lavoratori dell'Industria (ULI), collocato a monte della Casa del fascio di Terragni. Il Palazzo ULI-ASL costituirà con la Casa del Fascio una vera "Isola razionalista" di grande richiamo a livello nazionale e internazionale.

——> Le funzioni da ospitare nel Palazzo: archivi del moderno; biblioteca e mediateca; sale di consultazione e studio; urban center; sala convegni; spazi d'arte e di relazione; mostre temporanee; laboratorio del restauro per l'architettura moderna.

——> All'iniziativa si abbina: a) sistemazione del giardino pubblico di piazza del Popolo con nuovo chiosco, info-point e parco giochi tematico razionalista; b) la "Prospettiva razionalista" lungo via Pessina con gli edifici Casa del fascio, ULI-ASL e la scalinata di via Santo Monti.

——> **Museo della Luce** (realizzabile, ad esempio nell'area ex Ticosa, nell'edificio "Santarella"): possiamo dar vita a un laboratorio-centro di ricerca sulla luce e sulle sue più avanzate applicazioni. Un'iniziativa durevole, atta a celebrare nel tempo la figura del grande scienziato comasco Alessandro Volta, e a produrre utili opportunità economiche, culturali, scientifiche, turistiche e di immagine da realizzazioni che traggano ispirazione dall'invenzione della pila e dai suoi successivi sviluppi tecnologici.

——> **Festival delle Culture**, da organizzare nel cuore della vita cittadina, quale momento di sviluppo culturale della società comasca nel suo insieme, per vincere l'esclusione, il disagio e l'incomprensione fra vecchi e nuovi cittadini. Dibattiti, serate tematiche, concerti consentiranno di integrare gli apporti di ciascuna comunità e delle istituzioni culturali in un concreta occasione di apertura e di arricchimento reciproco.



## L'UNIVERSITÀ MOTORE DI SAPERE

L'università a Como resta un progetto in cui le amministrazioni dell'ultimo decennio non hanno mostrato di credere. A Como esistono due università (Politecnico, Insubria) e due istituzioni di Alta Formazione (Conservatorio, Accademia), oltre a numerosi centri di ricerca e di trasferimento tecnologico, che vogliamo valorizzare nella loro attività e coinvolgere nella vita culturale della città. Una presenza forte dell'università, insieme alla promozione della cultura della scienza e dell'innovazione possono contribuire a ridare a Como lo slancio necessario.

### Cosa valorizzare

——> Le **infrastrutture**, perseguendo la strategia di concentrare le strutture universitarie e scientifiche in poche aree ben definite. Campus scientifico, campus umanistico e chilometro della conoscenza sono i tre poli attorno ai quali può ruotare la "città della scienza".

——> La **presenza di studenti e ricercatori** sia locali, sia esterni, con un atteggiamento ospitale nei loro confronti, con l'affiancamento ad Università e centri di ricerca per iniziative di scambio. La città deve conoscere meglio i propri ospiti e far conoscere sé stessa; gli studenti e i ricercatori stranieri possono contribuire all'arricchimento della nostra cultura.

——> La **"città della scienza"**, in accordo con le esigenze del territorio. Sostegno alla costruzione di relazioni tra il mondo della ricerca ed il tessuto economico, per favorire lo sviluppo di processi innovativi, anche attraverso la partecipazione incisiva dell'amministrazione comunale negli organismi di governo degli atenei (Politecnico e Insubria) e dei centri di ricerca.

——> La **divulgazione scientifica**, che ha avuto ampio spazio nella storia comasca (ricorrenze voltiane, Museo Casartelli, mostra "Di luce in Luce"...), attraverso progetti in grado di coinvolgere e appassionare cittadini e turisti.

——> **"Chilometro della conoscenza"**, da consolidare e promuovere, perché si affermi come una tra le migliori strutture europee per l'organizzazione di congressi, eventi e manifestazioni scientifiche e culturali.

——> **"Giornata di Volta"** (18 febbraio, anniversario della nascita dello scienziato comasco), come punto di riferimento per il rilancio dei progetti di divulgazione scientifica

### Cosa innovare

——> **Sviluppo dell'insediamento universitario** secondo un "modello a cluster", ovvero su 2 campus "diurni" (Sant'Abbondio e Valleggio-Castelnuovo-Ex OPP) e 2 insediamenti "notturni" (Presen-tazio-ne ed Ex Orfanotrofio), secondo quanto approvato in Consiglio comunale.

——> **Internet Saloon**, su modello di quelli di Milano, Sondrio, Catania, Ancona, Bari, Napoli, Pavia, per promuovere la conoscenza della Rete e delle sue potenzialità da parte dei meno giovani.



## IL TURISMO MOTORE DI RICCHEZZA

Como, per posizione geografica, varietà paesaggistica ed ambientale, storia, antica tradizione di ospitalità, è una città dalle immense potenzialità turistiche. Vent'anni di amministrazione hanno insistito esclusivamente sull'ideazione di eventi temporanei, senza un effettivo coordinamento con il complesso delle attività turistiche cittadine e senza programmare modalità per rendere pienamente accessibili le bellezze del territorio e il patrimonio culturale.

### Cosa valorizzare

- **Il potere di attrazione della città**, attuando politiche di sostegno allo sviluppo e di potenziamento delle attività di ricezione e accoglienza.
- **Il richiamo culturale della città**, con la promozione delle realtà già esistenti (polo museale comasco e il museo didattico della seta) e con le nuove iniziative (museo del razionalismo, museo della luce), che possono fungere da catalizzatori per lo slancio della vocazione turistica della città.
- **Le caratteristiche della città**: attraverso la realizzazione di una segnaletica turistica efficace e comprensibile, da posizionare nei principali accessi cittadini.
  - > Cartelli riassuntivi delle peculiarità della città lungo le principali arterie di ingresso.
  - > Evidenza di tutti gli edifici di interesse e le modalità per raggiungerli.
  - > Percorsi di visita tematici.
  - > Pannelli informativi efficaci e opportunamente collocati.
  - > Potenziamento dell'INFOPOINT presso la stazione San Giovanni.
  - > Aggiornamento dei siti internet, coordinandone l'azione e rendendoli più efficacemente fruibili dai turisti.

### Cosa innovare

- > Collaborazione con le località turistiche del Lago e con la Navigazione Lago di Como, al fine di favorire la visita in città di turisti, come pure di partnership con Lugano e il Canton Ticino per la permanenza di turisti nelle due aree. Tali sinergie si applicheranno anche alla partecipazione congiunta alle fiere internazionali del turismo che promuovono l'offerta turistica soprattutto verso i paesi economicamente e socialmente emergenti.
- > Sostegno della presenza di Como nei network turistici, proponendo iniziative basate sulle eccellenze paesaggistiche ed sul patrimonio culturale del territorio
- > Pacchetti di visita che includano sempre più la possibilità di "fare" (escursioni, sport, esperienze enogastronomiche, attività a misura di bambino), cioè di vivere la città, oltre che vederla, in collaborazione con tutti gli attori del turismo.
- > Promozione di una maggiore differenziazione dell'offerta alberghiera, con incremento delle strutture ricettive di fascia economica, e sviluppo di strutture ricettive extralberghiere (Bed and Breakfast, affittacamere, ostelli per la gioventù, da supportare con uno sportello dedicato per chi intende aprire queste attività). Si tratta di incrementare l'offerta di accoglienza, creando al contempo nuove opportunità di lavoro nel settore.
- > Adeguata collocazione per il crescente fenomeno del turismo tramite camper e caravan, con il potenziamento dei servizi di campeggio e sosta attrezzata.
- > Realizzazione di "punti panoramici" lungo le rive del lago, oltreché in posizioni favorevoli sui rilievi che delimitano la convalle, per offrire la possibilità di meglio percepire la ricchezza paesaggistica di Como.



## LO SPORT MOTORE DI BENESSERE

Como vanta una tradizione sportiva di tutto rispetto, con un'ampia gamma di discipline presenti nel territorio. Considerando il valore educativo e formativo dello sport, la ricaduta positiva sulla salute delle persone a tutte le età, l'amministrazione comunale deve investire nel settore molto più e molto meglio di quanto ha fatto sinora. Lo sport praticabile a tutti i livelli deve essere uno degli obiettivi di chi amministra questa città, a garanzia di una buona qualità della vita, di un benessere diffuso.

### Cosa valorizzare

——→ **Le strutture sportive che per troppo tempo sono state abbandonate a se stesse** e che ora necessitano di importanti interventi di riqualificazione. In particolare l'area sportiva di via Belvedere, con il campo CONI, la piscina e il palazzetto di Muggiò vanno riscattate dal profondo degrado e riqualificate per restituire ai cittadini la fruibilità di questi spazi.

——→ **Il Palazzo del Ghiaccio di Casate**, unico impianto disponibile sul territorio provinciale per questo tipo di pratica sportiva, provvedendo con tempestività all'adeguamento della struttura, al fine di superare il clima di incertezza che da troppi mesi grava sulla sua funzionalità.

——→ **Lo Stadio Sinigaglia** attraverso un sensato recupero, che ne faccia un grande centro sportivo aperto alla popolazione e ne riscopra la funzione originaria.

——→ **Le associazioni sportive della città**, attraverso un dialogo stabile in una Consulta dello sport, che garantisca a tutte considerazione ed adeguato supporto, in particolare istituendo forme di gestione convenzionata delle strutture e degli impianti.

——→ **L'accesso diretto ai cittadini** a costi contenuti nelle strutture comunali, prestando specifica attenzione a famiglie numerose, studenti ed anziani, ed un'incentivazione dell'accesso per i turisti in visita, garantendo informazioni, offerte promozionali e raggiungibilità mediante il trasporto pubblico.

### Cosa innovare

——→ Il protagonismo di Como nei **processi di organizzazione di grandi eventi sportivi**, sia per gli sport maggiormente popolari che per quelli cosiddetti minori. Ritrovare la capacità di ospitare eventi sportivi importanti, a cominciare dal Giro di Lombardia, sarà uno dei più concreti segnali dell'ambizione al rilancio che intendiamo dare alla città.

——→ Una soluzione attuabile per dotare la città di un campo per **la pratica del rugby** in tempi rapidi.



## LA CITTÀ E I GIOVANI

### Una progettualità orientata alle nuove generazioni

Quale futuro Como può offrire ai suoi giovani? I giovani devono spesso cercare opportunità lavorative fuori città, ma il loro potenziale potrebbe essere utilmente investito sul territorio. Le associazioni rappresentano un modo importante per spendersi in attività di indubbia utilità sociale e un'importante occasione formativa per i nuovi cittadini, eppure fanno fatica a vedere riconosciuto il proprio impegno. Anche sul fronte dell'integrazione, la politica giovanile può fare molto per formare nuovi cittadini consapevoli di appartenere alla nostra comunità.

Un ruolo importante in questa direzione è da attribuire alla pratica sportiva che evidenzia propri obiettivi: il miglioramento della salute pubblica attraverso l'attività fisica, l'inclusione sociale, le pari opportunità (del genere, della condizione sociale, economica, della cultura, dell'etnia), la prevenzione e la lotta contro il razzismo e la violenza, la condivisione dei valori con il resto del mondo e allo stesso tempo la valorizzazione delle tradizioni locali.

### LAVORO

——> **Spazi per una nuova imprenditorialità.** Il Comune possiede numerosi edifici di proprietà non utilizzati, che possono essere affittati a tassi agevolati ai giovani imprenditori, creando una collaborazione tra comune e camera di commercio per i progetti START-UP.

——> Realizzazione, a sostegno della creatività giovanile (settori della moda, arredamento / complementi d'arredo e design), di un'**Officina/Emporio municipale**: uno "spazio", un luogo di lavoro dotato di specifiche attrezzature, in grado di favorire nuove idee attraverso il confronto tra imprenditori/creativi e lo sviluppo del business, con l'individuazione di clienti, investitori e sponsor. Si favoriscono relazioni con il mondo della formazione e il contatto con il mondo delle imprese, che finanziano progetti e affidano produzioni limitate o ad hoc.

### ASSOCIAZIONISMO

——> Rete locale della partecipazione giovanile sempre aperta, per garantire contatti operativi tra gruppi e associazioni, anche attraverso la creazione di una mailing list e di un sistema di tutoraggio; verifica della possibilità di istituire una Consulta dei giovani

——> Facilitazione dell'accesso alla mobilità europea di gruppi ed associazioni giovanili, promuovendo la partecipazione ai progetti europei del Programma Gioventù;

——> Creazione di progetti in collaborazione tra gruppi ed associazioni e partecipazione a progetti europei specificatamente dedicati alle politiche giovanili;

——> Destinazione di contributi e risorse comunali, attraverso bandi pubblici trasparenti, alle associazioni giovanili che presentino progetti di rilevanza culturale e sociale,.

### INTEGRAZIONE DEI NUOVI CITTADINI

——> L'integrazione dei nuovi cittadini non può che partire dalla consapevolezza civica e morale di far parte di una comunità. Occorre perciò lavorare sulla formazione culturale e civica del nuovo cittadino: corsi serali di lingua, cultura italiana ed educazione civica, preparazione alla cittadinanza attiva, inserimento delle persone immigrate, specialmente i giovani, in attività di volontariato, mediatore culturale all'interno degli istituti scolastici, pratica sportiva che favorisce l'interazione con i coetanei italiani.



## **ACCESSO ALLA CULTURA E ALLO SPORT**

——> Carta Giovani (tra i 16 e i 29 anni) e Carta Famiglia per rendere accessibili offerte culturali e sportive. Tariffe ridotte per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici; potenziamento e informatizzazione della Carta IO Studio;

——> Luoghi per l'aggregazione giovanile, guidati e non, coordinando l'attività con quella di oratori e scuole, secondo la logica per cui i giovani sono risorse per il futuro della città e non "una questione di ordine pubblico". Spazi pubblici utilizzabili gratuitamente per attività musicali, teatrali, artistiche, coinvolgendo sia le associazioni culturali sia le università.

——> Biblioteca Comunale: riqualificazione delle due sale al piano terra da destinare esclusivamente a sala studio; utilizzo effettivo dei fondi messi a bilancio per l'acquisto di libri e dvd; facilitazione e potenziamento d'uso delle rete wi-fi con la carta di identità elettronica e carta regionale dei Servizi; apertura presso le Circoscrizioni periferiche di sale studio per gli studenti.

## **TRASPORTI PER I GIOVANI**

——> Servizio notturno bus/taxi, sull'esempio di Carpi o Reggio Emilia, dove nel fine settimana esiste un sistema di taxi (riservato ai giovani dai 15 ai 35 anni) ad un prezzo assolutamente modico. Perché non studiare un collegamento notturno con Milano nel fine settimana in convenzione con società private. Da verificare anche la possibilità di un'estensione in tal senso degli orari del servizio ferroviario.

——> Collegamenti autobus tra scuole/sedi universitarie, realizzando un doppio anello che colleghi tra loro le diverse aree della convalle, giovando in particolare agli studenti universitari che devono raggiungere varie sedi degli atenei.



## PER ANDARE OLTRE

### Como città che affronta le emergenze

Dovevano essere le "grandi opere" che portavano lustro all'amministrazione di centrodestra, si sono rivelate i più clamorosi fallimenti della storia comasca, di cui tutta Italia ha parlato. E oggi gravano pesantemente sui bilanci e sugli equilibri ambientali della città.

Paratie e Ticoso sono sfide terribilmente impegnative, che possiamo trasformare nel simbolo della volontà di rinascita della città.

### Paratie: che fare?

Non c'è bisogno di descrivere la situazione. Basti dire che nessuno oggi sa come sarà il cantiere quando si insedierà la nuova amministrazione.

Occorre perciò:

—→ In primo luogo, ridefinire il progetto con SACAIM e la Regione, non prima di aver raccolto il consenso della città su una soluzione adeguata e globale per la sistemazione superficiale e l'arredo della passeggiata, limitando al minimo altre rischiose opere nel sottosuolo. Quindi, SI alla riqualificazione del Lungolago, NO a sconsiderate "avventure" sotterranee che compromettano ulteriormente la stabilità dell'area.

—→ In secondo luogo, rinegoziare la quota di massimo invaso del lago. Era la soluzione più seria e più percorribile, ma si è preferito ridurre il lago di Como a bacino idrico, con beneficio esclusivo del Consorzio dell'Adda. Su questo disastroso progetto ci muoveremo con prudenza e competenza.

### Ticoso: che fare?

L'esperienza *Multidevelopment*, fatti salvi gli strascichi giudiziari, sembra ormai sostanzialmente chiusa. Per rimediare agli incredibili errori, **la nuova giunta dovrà con tutta probabilità ripartire da zero**. In questo caso, nessuno potrà permettersi l'errore di demandare al "mercato" scelte urbanistiche che sono competenza e responsabilità di un'Amministrazione comunale finalmente seria, e che considera la Ticoso non un evento propagandistico, ma un investimento per il futuro della città. Quindi:

SI allo spostamento verso ovest della viabilità.

SI alla risoluzione del nodo via Grandi-Via Innocenzo-Via Roosevelt

SI alla ricucitura della porzione sud (fino al Santa Chiara-Istituto Pessina) con Via Milano Alta, con volumetrie e altezze compatibili con il tessuto esistente

—→ SI a un **parcheggio interrato multipiano** nella parte centrale, connesso al sistema della mobilità in convalle e ad un **parco pubblico** che consenta di porre la massima attenzione alla connessione visiva con cimitero monumentale, Spina Verde e Sant'Abbondio

—→ SI a servizi di interesse collettivo nella parte nord, con particolare attenzione a funzioni che favoriscano l'innovazione tecnologica e lo start-up d'impresa, sul modello già sperimentato positivamente con *Comonext*, "sbarcata" a Lomazzo a causa delle ben note inerzie del passato.



# COMO

# CANTIERE DEL PROGRAMMA



del **centrosinistra**

**Questo documento rielabora e sintetizza  
i documenti predisposti dalle cinque commissioni  
che hanno lavorato nei mesi di Gennaio e Febbraio 2012,  
e deve considerarsi come un'«opera aperta»,  
pronta ad integrare contributi significativi anche dopo la fine  
del periodo elettorale e l'inizio dell'azione di governo.**

**È un programma che nasce "dal basso", dal lavoro di circa centocinquanta persone,  
molte delle quali non iscritta ai partiti del centrosinistra.**

**È la migliore testimonianza dell'ottica di ascolto reciproco, di rispetto di tutte le voci  
e di promozione della partecipazione attiva  
che caratterizzerà l'amministrazione guidata da Mario Lucini.**

**A tutti coloro che hanno dato il proprio contributo va la riconoscenza  
delle liste che sostengono la candidatura di Mario Lucini a Sindaco di Como.**

# Como cambia passo



## Elezioni Amministrative

Comune di Como 6 e 7 maggio 2012

➔ **PROGRAMMA elettorale**  
candidato sindaco **Mario Lucini**

